

*Una cartografia
per i primo-
arrivants
italianx
in Belgio*

*Progetto ideato per
il P.C.I. — Promotion de la
Citoyenneté et
de l'Interculturalité*

*capitolo III
Servizi comunali*



Il P.C.I. (Promotion de la Citoyenneté et de l'Interculturalité) è un decreto della Fédération Wallonie-Bruxelles che finanzia progetti per educare i/le giovani alla cittadinanza, promuovere il dialogo interculturale e tutelare i diritti dei e delle migranti.

In questo ambito si inserisce l'attività del Casi-Uo, che nel 2018 ha ottenuto il suo primo bando P.C.I., rinnovato fino al 2022.

Nel 2022 ha ricevuto il label P.C.I. 2022–2025, che sostiene un progetto dedicato ai nuovi e nuove migranti italiani e italiane.

Le produzioni – brochures, video e podcast – sono in italiano e mirano ad accompagnare i nuovi arrivati e arrivate nei loro primi passi in Belgio.

Le brochure raccolgono informazioni essenziali legate ai temi della Carta Interattiva, per favorire l'autonomia dei lettori e lettrici nella vita quotidiana a Bruxelles.

Introduzione

Il Casi-Uo (Centro d’Azione Sociale Italiano – Università Operaia) è un’associazione nata nel 1970 con l’obiettivo di lavorare a stretto contatto con la comunità italiana di Bruxelles. Fin dalle origini, ha portato avanti un lavoro di definizione dell’identità migrante e operaia, promuovendo allo stesso tempo l’integrazione nel paese d’accoglienza e l’emancipazione, sia individuale che collettiva.

Questa avventura, iniziata oltre 50 anni fa, si è evoluta nel tempo, adattandosi ai profondi cambiamenti della società, in particolare a quelli legati al tema dell’immigrazione. Nel corso degli anni, il pubblico del Casi-Uo si è ampliato, aprendosi alle diverse comunità migranti presenti a Bruxelles, alle nuove generazioni italo-belghe (terza generazione), alla “nuova” migrazione italiana e persino alla “nuova” seconda generazione italiana.

Ogni anno, l’associazione realizza uno studio su temi sociali, con particolare attenzione alla migrazione italiana. Una ricerca condotta tra il 2019 e il 2021 sulla nuova migrazione italiana ha permesso di delineare i profili delle persone che compongono questi nuovi flussi. In quanto membri dell’associazione, siamo giunti alla conclusione che possiamo ancora rappresentare un

punto di riferimento per questi nuovi migranti. Per questo motivo, a partire dal 2020, abbiamo deciso di rafforzare le nostre attività cercando sostegno e finanziamenti presso la Fédération Wallonie-Bruxelles, al fine di sviluppare progetti destinati alla nuova migrazione italiana a Bruxelles. Finora, abbiamo beneficiato del finanziamento di ben cinque progetti della *Cellule Projet de la Citoyenneté et de l'Interculturalité*. Questa guida è il risultato di un lavoro di tre anni sostenuto appunto dalla *Cellule P.C.I.*

Questa guida per i nuovi e nuove migranti italiane rappresenta un tassello di un mosaico più ampio, composto da altri strumenti utili: una mappa online per individuare le associazioni attive a Bruxelles, una serie di podcast che affrontano le principali tematiche care ai nuovi e nuove migranti, e dei video che illustrano situazioni tipiche in cui può trovarsi un.a cittadino.a italiano.a appena arrivato.a in Belgio. Chi consulterà questi strumenti noterà che le tematiche affrontate sono spesso ricorrenti, ma a variare sono i contenuti e lo stile.

Talvolta, alcune informazioni presenti nei podcast si ritrovano anche in questa guida, e viceversa. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, i contenuti sono originali e autonomi.

La particolarità di questa guida è che è disponibile sia in formato cartaceo che online, scaricabile in PDF. Tutti gli altri strumenti sono accessibili sul nostro sito internet.

L'obiettivo di questo lavoro è offrire ai nuovi e nuove migranti una "cassetta degli attrezzi" ricca di informazioni chiave e facilmente comprensibili, utili sia per affrontare bisogni pratici, sia per acquisire strumenti di lettura della realtà che li aiutino a comprendere il contesto in cui vivono e a partecipare

ai processi di trasformazione verso una società più giusta.

Concretamente: questa guida raccoglie informazioni utili per accompagnare i primi passi a Bruxelles. Si parte da alcuni dati e curiosità sui nuovi italiani che hanno scelto di vivere nella capitale belga, per comprendere meglio chi sono e quali percorsi seguono. Si prosegue con consigli pratici su come cercare casa in modo efficace e sulle modalità di iscrizione presso il comune di residenza, tappa fondamentale per l'integrazione. Viene presentata anche una panoramica sui luoghi dove è possibile imparare e praticare il francese e il neerlandese. Non mancano indicazioni sui diritti dei lavoratori e lavoratrici dipendenti, sull'accesso alla sicurezza sociale, sulle cure sanitarie e sulle procedure da seguire in caso di disoccupazione. Per chi sceglie di lavorare in proprio, sono illustrati i principali diritti e doveri. La guida offre inoltre informazioni su come studiare a Bruxelles, su come accedere ai diritti nel settore artistico e sui servizi dedicati ai diritti delle donne. Uno spazio è dedicato anche alla costruzione di una famiglia e all'importanza del settore associativo brussellese come risorsa per creare legami e partecipare alla vita sociale.

Ovviamente non è stato possibile realizzare una guida esaustiva: per approfondire ogni tema trattato sarebbero servite diverse centinaia di pagine per ogni capitolo. Questo strumento, insieme ai podcast, ai video e alla cartografia online, vuole offrire un primo orientamento pratico.

Non si esclude che, con il tempo, la guida venga aggiornata e ampliata, seguendo l'evoluzione dei bisogni e delle esperienze dei nuovi migranti italiani a Bruxelles.

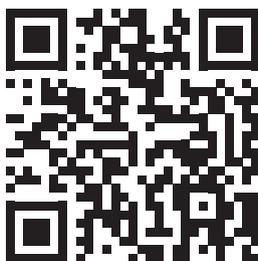
Infine, questa raccolta di brochure è un insieme di ricerche che vanno dal 2022 all'inizio del 2025. Questo significa che probabilmente diverse informazioni cambieranno o sono già cambiate, soprattutto in vista del nuovo governo.

Per affrontare le tematiche sulla sicurezza sociale, le cure sanitarie e il diritto al sussidio di disoccupazione, ci siamo affidati e affidate alle brochure dell'Atelier des Droits Sociaux (www.atelierdroitssociaux.be). Alla fine di ogni capitolo, troverete dei QR Code per il video e il podcast dedicati alla tematica trattata.

Tutte le brochure (anche quella dell'Atelier des Droits Sociaux, tradotte in italiano), tutti i video, i podcast e la cartografia li trovate nella pagina dedicata al P.C.I. sul nostro sito:



Per approfondire la cartografia, potete recarvi direttamente qui:



capitolo III

Servizi comunali

Il Comune [in FR: la *Commune*] è un centro amministrativo decentrato di piccole-medie dimensioni. Nella Regione di Bruxelles-Capitale ce ne sono 19. Ogni Comune si è ormai dotato di un portale online che raccoglie in un unico spazio virtuale tutte le informazioni, i servizi e i contatti di riferimento per i residenti. Questi siti, almeno a Bruxelles, sono sempre disponibili in almeno 2 lingue (francese e fiammingo), e a volte anche in inglese.

Sulla pagina iniziale [in FR: *Accueil*] troverete tutte le sezioni già divise per area tematica. Ovviamente c'è sempre la possibilità di recarsi fisicamente presso gli sportelli Comunali, che però potrebbero essere ripartiti sul territorio municipale a seconda della competenza, e non tutti presso la sede centrale. Il Comune ha molte missioni importanti, come garantire la sicurezza, gestire le scuole primarie, occuparsi delle strade, rilasciare permessi, organizzare attività culturali e molto altro. Ma quello che ci interessa in questo momento è la prima pratica per un italiano che arriva in Belgio, ovvero l'iscrizione presso il Comune. Questa iscrizione è fondamentale perché permette al Comune di registrarvi ufficialmente tra i residenti. Serve per accedere ai servizi pubblici, ricevere documenti ufficiali e regolarizzare la propria presenza nel paese.

Come registrarsi al Comune

Se si è italiani, o comunque cittadini non belgi, il servizio *Étrangers* (cioè “stranieri”) è quello di riferimento. Gli stranieri, compresi i cittadini dell’Unione Europea, seguono infatti un canale di registrazione specifico che, almeno inizialmente, può rendere le pratiche amministrative un po’ più complesse.

A livello amministrativo, il Service *Étrangers* si occupa dell’accoglienza e della partenza dei cittadini europei ed extraeuropei nel Comune, dei cambi di indirizzo, della gestione dei registri dei residenti stranieri e del rilascio dei documenti di soggiorno. Mantiene inoltre i contatti con gli altri servizi competenti.

In questo testo si illustra la procedura per i cittadini dell’UE o equiparati (ossia svizzeri, islandesi, norvegesi o liechtensteinesi). Le informazioni qui contenute non sono quindi valide per chi non possiede una cittadinanza europea.

Se si intende risiedere in Belgio per più di tre mesi e stabilire lì la propria residenza principale (con indirizzo preciso: nome della strada, numero civico ed eventuale numero di casella postale), è necessario contattare l’amministrazione comunale del Comune in cui si vive per registrarsi.

La prima cosa da fare è presentarsi presso l’amministrazione comunale del luogo di residenza entro 8 giorni dall’arrivo in Belgio, per avviare la procedura di registrazione.

La registrazione si svolge in più fasi:

- Richiesta di attestazione di registrazione (Annexe 19): una volta comprovata la cittadinanza europea, si viene registrati nel “Registro d’attesa” e si riceve una Richiesta di attestazione di registrazione (*Demande d’attestation d’enregistrement*). Da questo momento, si hanno 3 mesi

di tempo per fornire tutti i documenti richiesti, a meno che non vengano forniti immediatamente.

In quest'ultimo caso, si riceve un documento provvisorio (Annexe 8ter), valido per 45 giorni.

- **Controllo di residenza:** la polizia locale effettua una visita all'indirizzo dichiarato per verificare l'effettiva presenza. È quindi importante che il nome sia visibile sul citofono. Se il controllo è positivo, si viene registrati all'indirizzo indicato e nel "Registro degli stranieri". In caso di assenza, viene lasciato un avviso nella cassetta della posta con le istruzioni per fissare un nuovo appuntamento.
- **Carta UE:** una volta completata la registrazione e ottenuto il documento provvisorio (Annexe 8ter), si può fissare un appuntamento per richiedere la Carta UE.

I documenti da produrre cambiano a seconda del proprio status.

- iscriversi come lavoratore dipendente
- iscriversi come lavoratore autonomo
- iscriversi come persona in cerca di lavoro
- iscriversi come persona che ha i mezzi sufficienti a mantenersi
- iscriversi come studente
- iscriversi tramite ricongiungimento familiare

In tutti questi casi sarà necessario avere con sé il passaporto nazionale o carta d'identità nazionale e 1 fototessera recente (massimo 6 mesi).

Iscriversi come lavoratore dipendente

A seconda della situazione del cittadino, devono essere forniti questi documenti:

- **Lavoratore dipendente:** contratto di lavoro (almeno 12 ore/settimana + lavorare per almeno 3 mesi), attestazione del datore di lavoro (annexe 19 bis)
- **Lavoratore interinale:** contratto di lavoro con l'agenzia

interinale (minimo 12 ore/settimana) + buste paga degli ultimi 3 mesi.

Iscriversi come lavoratore autonomo

- Estratto completo della Banca Carrefour delle Imprese (con timbro e firma dell'impresa, o della società per cui siete socio attivo, o della persona assistita. Attenzione: solo l'estrazione completa dei dati della BCE rilasciata da uno sportello d'impresa può essere accettata, con data e timbro dello sportello d'impresa)
- Certificato di affiliazione a una cassa di assicurazioni sociali per lavoratori autonomi (inviato direttamente al comune dalla cassa di assicurazioni sociali).

Iscriversi come persona in cerca d'impiego

- Iscrizione presso il centro per l'impiego di Actiris (NB: è possibile iscriversi presso Actiris anche se non si ha ancora la carta E)
- Prova di registrazione come persona in cerca di lavoro o lettere di candidatura + prova di avere una reale possibilità di essere assunto (CV, diploma, promessa di assunzione o prove di un impiego regolare come lavoro interinale,...).

Iscriversi come persona che dispone delle risorse sufficienti per mantenersi

Intanto una copertura sanitaria in Belgio (quindi iscriversi presso la mutua) inoltre devono essere forniti altri documenti in funzione del proprio profilo.

- Pensionato o invalido: certificato di pensione o di invalidità con l'importo mensile indicato
- "Rentier": prove di mezzi di sussistenza sufficienti (certificato di proprietà immobiliare, estratti conto che dimostrano di disporre di capitali sufficienti)

- Persona finanziariamente dipendente da un terzo: prove di redditi sufficienti del garante (es: buste paga), prove che l'interessato è a carico del garante
- Volontario: prove di mezzi di sussistenza sufficienti
- Lavoratore dipendente in un paese vicino: contratto di lavoro + ultime 3 buste paga
- Lavoratore autonomo in un paese vicino: documento contabile che stabilisce il reddito mensile medio
- Lavoratori distaccati: prove di mezzi di sussistenza sufficienti.

Iscriversi come studente

- Prova dell'iscrizione scolastica presso un istituto organizzato, riconosciuto o sovvenzionato dal Belgio;
- Prova che si disponga di mezzi di sussistenza sufficienti mediante dichiarazione o altro mezzo.

Iscriversi tramite ricongiungimento familiare (tra cittadini UE)

- Atto di stato civile che stabilisce il legame di parentela (certificato di nascita o di matrimonio)
- Attenzione: l'atto deve essere originale, legalizzato/apostillato (se richiesto) nel paese di emissione + traduzione da un traduttore giurato se l'atto non è in francese o in olandese.
- Nel caso di un minore che si stabilisce con uno solo dei due genitori: prova della custodia genitoriale o autorizzazione parentale.

Cambio di Comune per cittadini UE (non-belgi)

Se hai già una carta E o E+, sei tenuto a dichiarare il cambio di indirizzo presso il Servizio *Etrangères* del Comune, al più tardi entro 8 giorni dalla modifica dell'indirizzo. A seconda del Comune, ciò può avvenire telematicamente (notificando via e-mail

o telefono) o prendendo appuntamento, sempre on-line, allo sportello comunale “Étrangers”.

Dovrai portare con te la carta d’identità. Seguirà una nuova visita dell’ispettore di polizia. Una volta confermata la regolarità del trasferimento, sempre a seconda del Comune, il cittadino dovrà recarsi allo sportello fisico per l’attestazione cartacea e l’aggiornamento della sua carta elettronica.

Al 2024, il costo del cambio residenza ammonta a circa una decina di euro.

Altri servizi comunali

In Belgio, i comuni offrono una vasta gamma di servizi demografici ai cittadini. Tra questi servizi, è possibile trovare l’organizzazione di matrimoni e registrazioni di convivenze legali, dichiarazioni di nascita e di morte, trascrizioni di sentenze come divorzi, adozioni, cambi di nome e rettifiche. I comuni si occupano anche della gestione delle richieste di nazionalità belga, del riconoscimento di figli, della fornitura di copie letterali ed estratti di atti civili, nonché della gestione dei cimiteri comunali. Per accedere a questi servizi, i cittadini possono contattare direttamente i servizi demografici del proprio comune tramite telefono, email o attraverso piattaforme online dedicate, come IRIS-BOX per alcuni servizi specifici come quelli rivolti agli stranieri. È importante notare che durante periodi specifici, come l’orario estivo, l’accesso telefonico ai servizi può essere limitato, ma rimane disponibile il contatto via email.

Convivenze legali [in FR: *Cohabitation légale*]

Due persone che vivono insieme e fanno una dichiarazione di convivenza legale presso l’amministrazione comunale del loro comune di residenza, sono considerate coabitanti legali. Tale dichiarazione conferisce loro una certa protezione giuridica. La

convivenza legale è accessibile a tutte le persone che vivono insieme in Belgio. Può quindi trattarsi di una coppia eterosessuale o di una coppia omosessuale. È inoltre possibile coabitare legalmente con un membro della propria famiglia o con qualsiasi persona con cui si mantengano relazioni prive di connotazione sessuale. I comuni richiedono per chi non è nato all'estero, la traduzione giurata dell'atto di nascita. Se necessario, un certificato di celibe/nubile del vostro paese d'origine (tradotto e legalizzato). Quest'ultimo deve indicare chiaramente che non siete mai stati sposati.

Nazionalità

Per ottenere la nazionalità belga è necessario rivolgersi al proprio comune. Armatevi di tempo e pazienza. Per qualsiasi procedura, l'interessato deve risiedere legalmente in Belgio con un titolo di soggiorno riconosciuto dal Codice della nazionalità belga.

Condizioni

(è necessario soddisfare tutte queste condizioni)

- Avere almeno 18 anni (indipendentemente dal luogo di nascita)
- Al momento della richiesta, avere un titolo di soggiorno a tempo indeterminato (cioè una carta B, C, D, E, E+, F o F+)
- Avere stabilito la propria residenza principale in Belgio sulla base di un soggiorno legale per 5 anni (cioè essere stati iscritti in uno dei registri della popolazione e avere permessi di soggiorno di più di tre mesi per questi 5 anni, senza mai essere stati cancellati dal proprio indirizzo o aver perso il diritto di soggiorno)
- Poter dimostrare la conoscenza di una delle tre lingue nazionali (francese, olandese o tedesco)
- Poter dimostrare la propria integrazione sociale
- Poter dimostrare la propria partecipazione economica

Nota:

- Se si lavora ininterrottamente da più di 5 anni al momento della domanda, si soddisfano le condizioni di conoscenza della lingua, di integrazione sociale e di partecipazione economica.

Ci sono tutta una serie di documenti che vanno prodotti, ma sappiate che dal momento in cui si sollecita il comune, avrete tutto il tempo per produrre i documenti che vi saranno necessario per introdurre la domanda. Il costo della procedura, al momento in cui scriviamo ma sembra vogliano aumentare il costo, è di 150 euro esclusi i costi delle (poche) traduzioni giurate che dovrete fare.

Siti utili

eID: www.eid.belgium.be/fr

Guida per connettersi ai servizi amministrativi online: <https://informaticienpublic.be/wp-content/uploads/2022/11/Comment-se-connecter-aux-services-publics-en-ligne-Les-services-publics-en-ligne.pdf>

Infor Jeunes: www.jeminforme.be/la-commune/

ITsme: www.itsme.be/fr/get-started

Patronato Acli in Belgio: www.patronatoacli.be/it/iscrizione--al-comune

Quali sono i diversi tipi di permessi di soggiorno <https://prima-book.mi-is.be/fr/registre-national/les-types-de-titres-de-sejour>

I comuni

Anderlecht: <https://www.anderlecht.be/>

Auderghem: <https://www.auderghem.be/>

Berchem-Sainte-Agathe: <https://berchem.brussels/fr/>

Bruxelles-Ville: <https://www.bruxelles.be/>

Etterbeek: <https://etterbeek.brussels/fr>
Evere: <https://evere.brussels/fr>
Forest: <https://forest.brussels/fr>
Ganshoren: <https://www.ganshoren.be/>
Ixelles: <https://www.ixelles.be/site/index.php>
Jette: <https://jette.brussels/fr/lactualite-de-notre-commune>
Koekelberg: <https://www.koekelberg.be/w/index.php?lgn=1>
Molenbeek: <https://www.molenbeek.irisnet.be/fr>
Saint-Gilles: <https://stgilles.brussels/>
Saint-Josse-Ten-Noode: <https://sjtn.brussels/>
Schaerbeek: <https://www.1030.be/>
Uccle: <https://www.uccle.be/fr>
Watermael-Boitsfort: <https://www.watermael-boitsfort.be/>
Woluwe-Saint-Lambert: <https://www.woluwe1200.be/>
Woluwe-Saint-Pierre: <https://www.woluwe1150.be/>



QR code del video e del podcast dedicati alla tematica.